

Borgio Verezzi

A Paola Gassman il premio Veretium e domani al Festival "Bianco o Nero"

«Sono venuta a recitare qui molte volte, e ho tanti ricordi stupendi: e ora, ne ho uno in più»: nel ricevere il 45° Premio Veretium per la prosa, Paola Gassman risponde così agli applausi della platea gremita per «Maigret al Liberty Bar» di Georges Simenon, di cui è protagonista con Pietro Longhi, che legge la motivazione dei critici, riferita in particolare alle recenti inter-

Paola Gassman mentre riceve il 45° Premio Veretium



pretazioni della Gassman in «Soli per caso», «Coefore-Eumenidi» e «Il balcone di Golda».

Archiviata con tre pienoni la prima volta Italia in cui le inchieste del celebre commissario parigino sono state portate in teatro, il 49° Festival di Borgio Verezzi prosegue con un'altra «prima» nazionale: domani e dopo, alle 21,30, in piazza Sant'Agostino andrà in scena «Bianco o Nero», di Cormac Mc

Carthy. Con la regia di Gabriella Eleonori, ne sono protagonisti Saverio Marconi, storico leader della Compagnia della Rancia, del quale si ricordano tanti film importanti (Padre padrone, Ogro, Il prato e Voltati Eugenio), e Rufin Doh Zéyénovin, attore ivoriano, conosciuto anche per le sue esperienze teatrali con Paolo Rossi e al cinema con Aldo, Giovanni e Giacomo nel film «Tu la conosci Claudia?».

La storia. Un professore ateo tenta il suicidio, gettandosi sotto il treno (The Sunset Limited, così è chiamato il rapido che attraversa gli Stati Uniti dalla California verso Est), ma un ex carcerato, detenuto per omicidio e credente, lo salva. Il primo è bianco, il secondo è di colore: due personaggi mitici, già dalla scelta dei nomi. E in «Bianco o Nero», come in un duello, si affronta così lo scontro tra due diversi modi di vivere. [MAR. BEL.]

